

Programma

OTTOBRE 2024 Formazione dei formatori

GENNAIO – FEBBRAIO 2025

percorsi di approfondimento degli studenti presso il Centro studi Guido Gozzano Cesare Pavese di Torino

FEBBRAIO – MAGGIO 2025

14 GENNAIO 2025

Aula didattica Palazzo Einaudi
Bruno Quaranta: Guido Gozzano e la sua Torino

5 FEBBRAIO UNI3 CRESCENTINO

Paola Bosso: Guido Gozzano, da Agliè al mondo, dalle rimembranze alle poesie

5 MARZO UNI3 CHIVASSO

Mariarosa Masoero; Gozzano, uno scrittore fra tradizione ed ironia

12-19 MARZO UNI3 CHIVASSO

Marilena Pedrotti: La figura di Guido Gozzano

29 MARZO - ORE 16 - PALAZZO EINAUDI

inaugurazione

31 MARZO UNI3 VILLAREGGIA

Marilena Pedrotti: la figura di Guido Gozzano

3 APRILE ORE 21

Palazzo Einaudi Galleria Cosola
Davide Motto presenta il libro "Le vie dei poeti, passeggiate in Canavese di poeta in poeta"

12 APRILE ORE 21 - PALAZZO EINAUDI GALLERIA COSOLA

Rinaldo Doro a Beatrice Pignolo interpretano Gozzano

16 APRILE ORE 21 - PALAZZO EINAUDI GALLERIA COSOLA

Gli allievi dell'Uni3 e delle Scuole chivassesi: letture brani di Guido Gozzano

22 APRILE UNI3 SAN SEBASTIANO PO

Marilena Pedrotti: La figura di Guido Gozzano

7 MAGGIO UNI3 VEROLENGO

Marcella Ferrante: Guido Gozzano ma lasciatemi sognare

Guido Gozzano

Questa nostra arte fatta di parole

*Palazzo Einaudi
Lungo Piazza d'Armi, 6 - Chivasso
29 marzo - 18 aprile 2025*

INAUGURAZIONE

SABATO 29 MARZO ORE 16

Sala Conferenze Palazzo Einaudi
Via Lungo Piazza d'Armi 6 - Chivasso

Orari di apertura al pubblico:

da giovedì a sabato: ore 16 - 19

Domenica ore 10 - 12 / 16 - 19

Chiuso lunedì, martedì e mercoledì

Info e contatti: 340.8115418

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ DI CHIVASSO

Piazza Foro Boario 9 - Chivasso

www.unitrechivasso.it

UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ DI CALUSO

Via San Francesco 2 - Caluso

www.unitrecaluso.it

Iniziativa realizzata con il contributo dei Comuni di Chivasso, Crescentino e Caluso



Città di Chivasso



Città di Crescentino



Comune di Caluso



Comune di Rivarolo



Comune di Foglizzo



Media Partner
Nuova Periferia
chivasso e vercellese



Università della Terza Età
di Chivasso



Università della Terza Età
di Caluso

Guido Gozzano

*Questa
nostra
arte fatta
di parole*

**da MARZO
a DICEMBRE
2025**



CHIVASSO Palazzo Einaudi

29 marzo - 18 aprile

CALUSO Enoteca Regionale

10 - 24 maggio

CRESCENTINO

31 maggio - 8 giugno

RIVAROLO

17 settembre - 10 ottobre

FOGLIZZO

12 - 19 ottobre



I.I.S. EUROPA UNITÀ



I.T. Piero Calamandrei
Crescentino



Istituto di Istruzione Superiore
Piero MARTINETTI
Caluso



IIS Carlo Umberto
Caluso

il progetto Novecento

L'idea è nata dal desiderio di leggere insieme, giovani e anziani, le principali figure e fatti del Novecento, gli uni come parte del programma scolastico, gli altri come pezzo importante di quel secolo nel quale erano in gran parte vissuti.

Il primo anno ci siamo confrontati con la figura di Primo Levi, il secondo con quella di Cesare Pavese, il terzo abbiamo affrontato la figura di Adriano Olivetti, il quarto quella di Beppe Fenoglio, il quinto quella di Carlo Levi e lo scorso anno quella di Ada Gobetti. Quest'anno il personaggio scelto è Guido Gozzano. Hanno aderito al progetto l'Istituto di Istruzione Superiore "Europa Unita" di Chivasso e l'Istituto di Istruzione Superiore "Piero Calamandrei" di Crescentino, gli Istituti di Istruzione Superiore "Piero Martinetti" e "Carlo Ubertini" di Caluso.

Di nuovo abbiamo scovato gruppi di Professori, delle classi collaborative, la disponibilità dell'Associazione culturale "Gli amici di Guido Gozzano" di Agliè e del Centro studi "Guido Gozzano - Cesare Pavese" di Torino, con una squadra fantastica di professionisti e professioniste. Con i materiali raccolti è stata allestita una nuova mostra che esalta il messaggio e la figura di Guido Gozzano.



La vita

LA FAMIGLIA

Guido Gozzano nasce a Torino il 19/12/1883 da Fausto Gozzano, ingegnere originario di Agliè, che ha sposato in seconde nozze Deodata Mautino, figlia di un deputato anch'egli di origini alladiesi. Guido è il quarto dei cinque figli della coppia: Erina, Arturo e Carlo (questi ultimi morti prematuramente), Guido e Renato. Entrambi i genitori appartengono a famiglie benestanti che hanno diversi possedimenti in Agliè. In particolare, oltre a **Casa Mautino**, possiedono una villa a circa 2 chilometri dal paese con un giardino e un frutteto

coltivato a meli, detto appunto "Il Meleto". Quindi la vita di Guido fanciullo si svolge tra l'alloggio nel centro di Torino, dove la famiglia dimora per la maggior parte dell'anno, i soggiorni nelle ville di famiglia ad Agliè, oltre a sporadici soggiorni in altre località di villeggiatura al mare o in montagna, frequentati dalla borghesia dell'epoca.

GLI STUDI

Dopo le elementari Guido frequenta la I e la II ginnasio presso il "Cavour", ma è spesso assente per malattia. Così l'anno seguente (1897-98) lascia Torino per studiare presso il Regio Ginnasio di Chivasso, dove stringe amicizia con Ettore Colla, originario di Agliè, con il quale inizia uno scambio epistolare che si protrarrà nel tempo. Torna poi a frequentare i tre anni successivi al "Cavour", un anno presso il liceo "D'Azeglio" e l'ultimo presso il Liceo Classico Pareggiato di Savigliano, dove consegue la licenza liceale. Iscrittosi alla facoltà di Giurisprudenza, non porta a termine gli studi: preferisce frequentare le lezioni della facoltà di Lettere, dove insegna letteratura italiana **Arturo Graf**, intellettuale tra i più significativi del tempo. Guido si forma così una raffinata educazione letteraria che comprende gli autori dei primi secoli (Dante e Petrarca) fino ai più significativi scrittori e pensatori stranieri contemporanei (da Zola a Nietzsche). Tra gli studenti che si riuniscono intorno a Graf, Guido acquista presto una posizione di rilievo, fino a diventare il più rappresentativo fra i giovani scrittori torinesi.

LE PRIME OPERE

Il professor Graf tiene anche delle conferenze alla Società della Cultura, circolo frequentato dall'élite intellettuale dell'epoca, e qui Guido conosce **Amalia Guglielminetti**, poetessa di gusto dannunziano e autrice di racconti di successo, con la quale intreccia un intenso e difficile legame sentimentale che ha un carattere principalmente mondano e letterario. Di questo tormentato rapporto è testimone il fitto carteggio "**Lettere d'amore**" pubblicato postumo nel 1951. Nel 1907 esce la prima raccolta di versi "**La via del rifugio**", che riunisce 30 poesie e che riceve numerose recensioni ampiamente favorevoli. La poesia si rivela "rifugio" dalle passioni, dall'alienazione mondana e dalla storia, cammino a ritroso verso un passato di fragili e marginali presenze. Nel 1911 esce la raccolta di versi "**I Colloqui**", il cui successo procura a Guido una grande richiesta di collaborazione giornalistica con impor-

tanti riviste e quotidiani, sulle cui pagine pubblica svariati componimenti in versi e in prosa.

LA MALATTIA E LA MORTE

Già nel 1907 a Guido viene diagnosticata la tubercolosi e da quel momento la sua vita cambia drasticamente: si susseguono le cure, i soggiorni terapeutici e il progressivo aggravarsi del male. Per trovare sollievo alla malattia nel 1912 intraprende con un amico un viaggio in India, attratto anche, come altri intellettuali del tempo, dalle forme di spiritualità delle religioni orientali. Di lì invia una serie di articoli al quotidiano "La Stampa", alcuni su località effettivamente visitate, altri costruiti attraverso fonti e reminiscenze letterarie. Queste corrispondenze verranno poi raccolte postume in volume sotto il titolo "**Verso la cuna del mondo**" (1917). Anche per sopperire alle esigenze economiche Guido intensifica la sua collaborazione a quotidiani e riviste con recensioni, novelle, scritti di rievocazione storica, le cronache dell'esposizione torinese del 1911, numerose fiabe soprattutto per il "Corriere dei piccolli". Nel 1915-16 Guido, seguendo e approfondendo l'interesse che da sempre ha nutrito per il cinema, si impegna nella stesura di una sceneggiatura per un film sulla vita di San Francesco, opera però mai completata. Nel luglio 1916 per l'aggravarsi del suo male, rientra frettolosamente a Torino dalla Liguria e il 9 agosto si spegne nell'alloggio di via Cibrario 65, accanto alla madre. Il suo corpo viene sepolto nel cimitero di Agliè "in silenzio, avanti giorno perché non ci fosse un corteo numeroso di amici distratti" come aveva raccomandato per iscritto. La morte gli ha così risparmiato la temuta vecchiaia.

i Temi della Mostra

LA VITA
GOZZANO E IL SUO LEGAME CON CHIVASSO E TORINO
"LE BUONE COSE DI PESSIMO GUSTO": IL MONDO DI GUIDO GOZZANO
IL MONDO DEL MELETO E IL DESIDERIO INAFFERRABILE
LA SCENEGGIATURA

